

## GAS NATURALE

### La grande corsa alla risorsa artica

**Il campo Shtokman è uno dei maggiori giacimenti di gas naturale. Entro i prossimi quattro anni, il gas potrà essere disponibile anche in Europa, ma gli ostacoli da superare sono alquanto impegnativi. Oltre al pak e agli iceberg c'è anche l'elevato costo che pesa sulla realizzazione del progetto.**

(04-02-2009) Il campo Shtokman si trova a circa 450 chilometri a Est di Murmansk, nel Mare di Barents. Il gas si trova nascosto a circa 2000 metri sotto il fondale. Qui, l'acqua gelida ha una profondità tra 320 e 340 metri. Si tratta di uno dei più importanti giacimenti nel mondo ed è conosciuto già dalla fine degli anni Ottanta. Ora l'estrazione sembra tecnicamente fattibile.



SPIEGEL ONLINE/MINIWATT

Shtokman, un enorme giacimento di gas naturale nel Mare di Barents

In gennaio, Hervé Madeo, vice della Shtokman Development AG, ha presentato a Tromsø, Norvegia, nuovi particolari dell'ambizioso progetto. La Gazprom russa detiene il 51 per cento delle azioni della Shtokman e sarà l'azienda che commercializzerà il gas. La società francese Total detiene invece il 25 per cento del capitale e la norvegese StatoilHydro il 24 per cento. I norvegesi partecipano al progetto perché possiedono maggiore esperienza nel campo dell'estrazione nell'ambiente artico.

La sfida tecnologica è imponente: nel freddo e buio fondale del Mare di Barents si dovranno costruire tre impianti sottomarini d'estrazione. Il gas sarà raccolto poi su una piattaforma galleggiante che dovrà sopportare 40.000 tonnellate di attrezzature. La piattaforma, la cosiddetta "floating production unit", è stata progettata dall'azienda specialista francese Doris e sembra piuttosto una gigantesca nave che una piattaforma.

In caso di emergenza, la piattaforma, sulla quale possono lavorare fino a 350 persone, può essere staccata dall'impianto d'estrazione che rimane sott'acqua. Così

l'unità di produzione può spostarsi e mettersi al riparo quando è minacciata da qualche iceberg. Nel 2003, i ricercatori, nella regione interessata, hanno contato 15 iceberg, due di questi pesavano più di tre milioni di tonnellate. C'è inoltre il ghiaccio marino che può assumere uno spessore fino a due metri e le temperature dell'aria possono scendere fino a 45 gradi centigradi sotto zero.



Petter Lystad, StatoilHydro

**Una piattaforma petrolifera in viaggio**



Petter Lystad, StatoilHydro

Il campo Shtokman dovrebbe fornire gas naturale a partire dal 2013.

Stando a ciò che ha affermato Madeo a Tromsø, solo negli anni 2008 e 2009 i lavori preparatori costeranno 800 milioni di dollari. L'apertura del campo potrebbe costare complessivamente 30 miliardi di dollari di cui il 70 per cento sarà finanziato tramite crediti, che, però, attualmente è difficile poterli ottenere. Pertanto già si parla di ritardi che il progetto potrebbe subire.

Se il campo potrà fornire gas già nel 2013 non è certo. Secondo i piani, nel 2020, il campo Shtokman dovrebbe fornire l'undici per cento della produzione complessiva di Gazprom. Per l'inizio è prevista un'estrazione annuale di 23,7 miliardi di metri cubi di gas naturale che dopo potrebbe raggiungere persino il triplo. Gli esperti stimano che il campo potrà fornire gas per almeno 50 anni.



Petter Lystad, StatoilHydro

Nel 2020 il campo Shtokman dovrebbe fornire circa l'undici per cento della produzione complessiva di Gazprom.



AP

Estrazione di petrolio in Siberia (Russia)

Non è solo lo sfruttamento del giacimento a creare problemi, ma anche il trasporto stesso del gas. Quattro gasdotti sottomarini dovranno trasportare il gas a Teriberka presso Murmansk che da cui sarà poi trasportato, da altri due gasdotti, per 1400 chilometri a Vyborg sul Mar Baltico. Da Vyborg una parte del gas sarà trasportata in Germania attraverso un gasdotto sottomarino ancora da costruire. Un'altra parte sarà liquefatta e trasportata via mare a un terminale della Provincia canadese del Quebec.

“Il progetto aprirà la strada per lo sfruttamento dei giacimenti di petrolio e di gas dell’Artide”, ha detto Madeo. Si presume che in quella regione si trovi un quarto delle riserve mondiali di gas e di petrolio.



DPA

Estrazione di gas naturale in Siberia



DPA

Estrazione di gas naturale in Siberia



REUTERS

L’isola di Melkoya davanti alla costa della Norvegia settentrionale. Qui terminano i gasdotti che trasportano il gas proveniente dal campo sottomarino di Snøhvit.

Fonte: Christoph Seidler: *Run auf das Riesen-Reservoir*, in: Spiegel Online 22.01.2009

